



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 35/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-venerdì ore 10-12

Domenica 24 Settembre

25^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te;
oppure sei invidioso perché sono buono?”*

Ore 8.30-19.00: Mostra fotografica “Il mondo
è a casa nostra! Piazze e mercati: luoghi di incontro e
tradizioni” (*chiostro della Canonica*)



Ore 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI
(*cortile dell’Oratorio*)

Martedì 26 Settembre

Ore 20.30: Giunta del CPP (*Canonica*)

Sabato 30 Settembre

Ore 7.00: partenza da viale Leopardi
per il pellegrinaggio odoriciano in Istria

Ore 15.00: Inizio Oratorio Aperto
e attività gruppo anziani

Domenica 1 Ottobre

26^a Domenica del Tempo Ordinario

“Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?”
Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei

Mostra fotografica multietnica. Si tratta della esposizione di una cinquantina di fotografie dal titolo “Il mondo è a casa nostra. Piazze e mercati: luoghi di incontro e di tradizioni”, con la quale i gruppi partecipanti alla Festa dei Colori di questa domenica hanno cercato di far conoscere il proprio Paese di origine esponendo le immagini che rappresentano le più importanti piazze e i più significativi mercati. Allestita nel chiostro della Canonica di via Aquileia, è aperta questo sabato e domenica dalle 8.30 alle 19.30.

Festa dei colori 2017. Si svolge questa domenica a partire dalle ore 15 nel cortile dell’Oratorio di via Aquileia. Assieme agli amici brasiliani, cinesi, filippini, ghanesi, peruviani, rumeni, togolesi e ucraini, animeremo il pomeriggio con canti, balli, musiche tradizionali, cibi del proprio Paese di provenienza, rendendo gioioso, interessante e colorato il pomeriggio di festa. L’inizio è per le 15 con saluti e accoglienza. Alle 15.30 la parte riservata ai bambini con balli, canzoni e fiabe (suonerà e canterà anche la nostra orchestrina parrocchiale composta da bambini e ragazzi), che proseguirà con la presenza del Ludobus con i giochi del mondo. Seguiranno musiche, canti e balli proposti dai gruppi partecipanti alla Festa. Il pomeriggio si concluderà con gli assaggi multietnici preparati dagli stessi. Dunque un bel pomeriggio di serenità, amicizia e festa per piccoli e grandi, che ci darà la possibilità di stare insieme e conoscerci meglio apprezzando ciò che di bello ciascun paese del mondo ha.

Catechismo parrocchiale. E’ iniziato questa settimana per elementari e medie secondo il seguente orario:

Martedì, ore 17: gruppo 2^a Elementare e gruppo 3^a/4^a Elementare
(per i bambini che non possono partecipare al catechismo il venerdì)

Giovedì, ore 17: gruppo 5^a Elementare/1^a Media
(per i ragazzi che non possono partecipare al catechismo il venerdì)

Venerdì, ore 15: gruppi di 2^a-3^a-4^a Elementare e gruppo 5^a Elementare/Medie.

Per i cresimandi il catechismo comincerà sabato 14 ottobre, ore 15-16.

Riprende l’Oratorio. Con sabato prossimo 30 settembre riapre, dopo l’estate, l’oratorio con possibilità di giochi all’aperto (calcetto, pallacanestro, pallavolo) o nelle sale (ping-pong, calcio balilla, giochi da tavolo), merenda e la presenza dei giovani animatori. L’orario è dalle 15 alle 18. Ci sarà pure uno spazio riservato ai bambini più piccoli, seguiti da un animatore, con giochi e cartoni.

Spazio sacro. Riproponiamo questa opportunità di preghiera quotidiana on line a cura dei gesuiti irlandesi con il vangelo del giorno e una riflessione sullo stesso. Il sito è www.spaziosacro.com. Lo si può facilmente collocare sullo schermo del cellulare e quindi averlo sempre a disposizione. Ti può accompagnare ovunque tu sia per fare “spazio sacro” nelle tue giornate pregando qui e ora.

Il Vangelo della Domenica (Mt 20, 1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzo-giorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».



Il messaggio della parabola è racchiuso nel comportamento sorprendente e sconcertante del padrone, considerato ingiusto. Il padrone-Dio, invece, si è dimostrato giusto ma gli operai-discepoli non hanno accettato la sua scelta di non considerare i meriti e di distribuire i suoi beni in modo completamente libero e gratuito. La parabola denuncia con chiarezza la religione dei meriti, nella quale Dio è pensato come un giudice e ogni discepolo si percepisce come servo e non figlio. Gesù vuole rivelare che l'amore di Dio non si conquista, non può essere valutato sulla base delle opere buone, lo si riceve gratuitamente e in proporzione del bisogno. Dio non si stanca mai di andare incontro all'uomo e non paga secondo i meriti. Per questo nessuno può sentirsi in credito con lui. La religione dei meriti nasconde l'idea che entrare nella vigna del Signore, il Regno di Dio, è caricarsi della fatica di osservare comandamenti e precetti. Provare invidia per chi si è convertito all'ultimo momento dimostra che non si è compreso che lavorare sin dal primo mattino è godere dall'inizio della gioia di stare in intimità con Dio.

La Preghiera

Seduto sui marciapiedi della mia città
c'è qualcuno che aspetta me, o Signore,
per chiedermi anche solo una briciola
di quello che ho, di quello che sono, di quello che posso.

È uno sfrattato da casa che domanda ospitalità.
È un fuoriuscito dalla propria terra in cerca di libertà.
È un nomade sconosciuto che cerca un pezzo di pane.
È un anziano che cerca una mano che lo sorregga.
È una donna che piange perché è stata maltrattata.
È un ex carcerato che nessuno prende a lavorare.

Che vale, la mia preghiera, o Signore,
se io tengo tutto per me?

Che vale la mia comunione con Te, o Signore,
se io non entro in comunione con il povero che incontro?

Che vale il mio battesimo
se io non riesco a condividere la sua pena?

Che vale la mia festa, o Signore,
se io non so essergli vicino
perché possa anche lui sorridere alla vita?

Aiutami, Signore, ad essere, ogni giorno,
mano che dona, cuore che accoglie, volto che sorride,
così da sentirmi solidale
con ogni povero che incontro.